

Valentina Miolo

("CCCZ, quindici anni di riflessione assieme"- Articolo online di "ArteVarese" del 10 Settembre 2007)

CCCZ, QUINDICI ANNI DI RIFLESSIONE ASSIEME

Inaugura il 15 settembre a Villa Soranzo a Varallo Pombia una mostra che vede i quattro artisti protagonisti di una riconsiderazione progressiva del loro lavoro con opere inedite e di nuova realizzazione.

I fantastici quattro

Il primo è Emilio Corti, che proietta la sua poetica verso l'esterno grazie a grandi campiture e linee frammentate che cercano di creare l'idea del movimento e della dinamicità tra masse e spazio. Il secondo è Massimo Conconi, che compie nei suoi dipinti un'indagine più intima, interiore ed emotiva. Poi vi è Ignazio Campagna, che ripropone le fatiche connesse alla ricerca dell'identità "scavando" le sue opere per renderne visibili le linee portanti. Da ultimo Marco Zanzottera, scultore che crea opere dalla forte simbologia e dai colori accesi.

CCCZ

Questi gli artisti che dal 1992 formano il CCCZ, gruppo animato dalla volontà di confronto, composto da personalità differenti per formazione e sensibilità, spinti però da un comune entusiasmo nell'affrontare sempre nuove sfide. Tra esposizioni collettive e vicende artistiche il gruppo è giunto al quindicesimo compleanno, che i componenti hanno voluto dedicare alla riflessione.

La mostra

È proprio questo il nome dell'esposizione che dopo Gallarate verrà inaugurata il 15 di questo mese a Villa Soranzo a Varallo Pombia, "*Riflessione. 1992 - 2007*". Per il curatore Ettore Ceriani "riflettere vuol dire ripercorrere a ritroso la propria opera, dagli esiti ai prodromi ispirativi; indagare anche gli spunti dovuti essenzialmente all'intuizione del momento, recuperandoli come patrimonio motivazionale alla complessità della vicenda artistica".

Confronto?

Il curatore puntualizza: "questa è una mostra apparentemente organizzata con la forma di una collettiva. In effetti però ha duplice valenza, in quanto da una parte si presta al confronto fra quattro autori, dall'altra si apre ad una rivisitazione critica all'interno del percorso creativo di ogni singolo artista. E ciò viene effettuato in modo essenziale e lucido, anche se certi passaggi possono sembrare, a prima vista, un po' bruschi e richiedono attente considerazioni da parte dell'osservatore. In compenso, per la sua essenzialità, l'esposizione risulta intensa e stringente".